

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.461 nuovi positivi, +79 in provincia di Siracusa

Sono 1.461 i nuovi positivi in Sicilia, rilevati nelle ultime 24 ore. Diventano così 29.765 gli attuali positivi nell'isola. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del ministero della Salute. Per 32 persone è stato necessario il ricorso al ricovero in ospedale. In totale sono 1.725 le persone nei covid center siciliani. Sono stati 7 i nuovi ingressi in terapia intensiva, rispetto ad ieri. Sono 224 i posti di terapia intensiva "occupati" da casi di covid. Il dato dei guariti è pari a 467 persone. Trentasei i decessi. I tamponi molecolari processati sono stati 8151.

In provincia di Siracusa registrati 79 nuovi contagi. Quanto alle altre province: Agrigento 26, Caltanissetta 79, Catania 328, Enna 49, Messina 110, Palermo 445, Ragusa 218, Trapani 127.

"Sospetti positivi a scuola ma l'Asp non fa i tamponi": la paura delle mamme di Belvedere

"Una situazione secondo noi fuori controllo, che ci tiene nell'ansia, per i nostri figli e per le nostre famiglie". I

genitori dell'istituto comprensivo di Belvedere sono pronti a protestare. "Diversi bambini e familiari si sono sottoposti, per svariate ragioni, a tamponi a pagamento, risultando positivi- spiega una mamma- Passano i giorni e l'Asp continua a non chiamarli per effettuare i tamponi molecolari necessari per avere la conferma dei casi e poter adottare eventuali misure. Questi ritardi- osservano le mamme- si traducono nell'impossibilità di proteggerci. La classe non può essere posta in quarantena, perchè la dirigente scolastica agisce secondo indicazioni dell'azienda sanitaria provinciale; non è possibile tenere a lungo i bambini a casa, perchè si tratta di assenze, che vanno poi giustificate. Continuare normalmente le lezioni, invece, significa consentire al virus di continuare il proprio percorso di contagi. Un cane che si morde la coda- protestano le mamme- e noi ci sentiamo impotenti, arrabbiati, seriamente preoccupati". I rappresentanti di classe ipotizzano una protesta eclatante, con la richiesta al sindaco, Francesco Italia di un intervento di forte pressing. L'idea sarebbe quella di un sit-in.

L'ex presidente della Circoscrizione, Enzo Pantano non sembra stupito dalle parole dei genitori degli alunni della scuola. "Ritengo sia lo specchio di quanto sta accadendo in tutto il territorio- commenta- Non è una situazione esclusivamente legata a Belvedere. Che l'Asp purtroppo abbia tempi lunghi, a volte davvero troppo, è un dato che emerge da più parti e non è di certo un dato che ci lascia tranquilli".

Rifiuti, il problema è serio:

organico-indifferenziata, serve piano di emergenza

Servirà un calendario di emergenza per riuscire a contenere il problema rifiuti legato alla frazione dell'organico. Spazi contingentanti in piattaforma ed il Comune di Siracusa ha dovuto, giocoforza, "sacrificare" la raccolta in diversi quartieri.

Il problema parte da lontano e certo sta nella lentezza con cui la Regione sta affrontando il necessario cambiamento nel sistema della gestione dei rifiuti. Ritardo amplificato dall'assenza, in provincia di Siracusa, di utili piattaforme di conferimento per l'organico, ad esempio. C'è un progetto su Melilli che attende le autorizzazioni del caso. Ma per il resto null'altro. E forse l'emergenza dovrebbe convincere Palazzo Vermexio a mettere in piedi un percorso burocratico-amministrativo che nel giro di pochi anni possa "blindare" la situazione rifiuti del capoluogo e di qualche comune vicino. Le piattaforme possono, infatti, essere pubbliche. magari in consorzio con altri comuni vicini.

Intanto, da oggi raccolta ridotta. Ferma addirittura ad Akradina, Santa Lucia, nelle contrade marinare e nelle cosiddette case sparse. Il Comune sta lavorando ad un nuovo calendario: si potrebbe tornare alla differenziazione per quartiere, con la riduzione dei turni di organico dai 3 attuali a 2, fino alla fine dell'anno. Ma dall'altro lato, ciò comporterebbe l'aumento della quantità di indifferenziato prodotto, con la discarica di Lentini già sotto pressione dopo la chiusura dell'impianto di Alcamo. Insomma, non sembra se ne possa venire fuori in fretta. L'alternativa – costosa – è l'invio fuori regione dei rifiuti. La termovalorizzazione non è ancora una vera opzione per la politica regionale.

E così, a Siracusa non resta che avviare la ricerca di una nuova piattaforma di conferimento per l'organico, non importa quanto distante. I costi, però, aumentano con l'aumentare dei

chilometri. Ed i benefici che la differenziata doveva produrre per le tasche dei siracusani vengono così bruciati. Di riduzioni della tassa neanche a parlarne. A pochi giorni dalla rata a saldo della Tari, i contribuenti aretusei tornano a masticare amaro. “Anche noi siamo vittime di questa situazione”, dice l’assessore all’igiene urbana, Andrea Buccheri, alla spasmodica ricerca di una soluzione.

foto dal web

Siracusa. Lettera dell'Arcivescovo: "Non scoraggiatevi, rispettiamo le regole e preghiamo"

Trasformare un momento di sofferenza in occasione per esprimere la fraternità. L’input arriva dall’Arcivescovo di Siracusa, Monsignor Francesco Lomanto. In una lettera, parla ai fedeli, sulla scorta di quanto ha scritto Papa Francesco nella recente enciclica Fratelli tutti. Monsignor Lomanto scrive alla comunità diocesana in questo tempo “difficile, carico di timori ed incertezze a causa della perdurante pandemia”. A poco meno di un mese dal suo insediamento mons. Lomanto ha sentito la necessità di scrivere ai fedeli siracusani che stanno vivendo questa emergenza sanitaria invitandoli ad essere “buoni samaritani”.

“Le ristrettezze che viviamo stanno seriamente provando il nostro tessuto sociale. Tante famiglie sono costrette ad affrontare un grave e, spesso, irreversibile tracollo economico che sembra spegnere ogni speranza – scrive mons.

Lomanto -. Invito tutti ad elevare a Dio, Padre provvidente, la nostra costante preghiera affinché cessi il flagello di questo virus. Esorto tutti ad osservare scrupolosamente le precauzioni raccomandate dalle Autorità sanitarie: custodire se stessi e i fratelli proteggendoli dalla malattia è oggi la prima opera di carità che ci viene chiesta”.

Mons. Lomanto ha ricordato il servizio degli operatori sanitari: “Il mio pensiero e la mia preghiera vanno ai familiari dei malati, ai medici, agli infermieri e a quanti sono chiamati a curare ed assistere i ricoverati nei nostri ospedali e coloro che si trovano in isolamento. Con il loro servizio ci ripropongono la figura evangelica del buon samaritano che prontamente soccorre chi è nella sofferenza. Vorrei poter raggiungere tutti per far sentire la mia vicinanza e quella di tutti i sacerdoti. Anche se non possiamo visitarvi per portarvi il dono dei Sacramenti, sappiate che non siete soli. Il Signore stesso vi visiterà con il dono della sua dolce e confortante presenza”. L’arcivescovo ha ringraziato chi si occupa della salute pubblica invitandoli a fare sempre di più: “A quanti sono preposti alla cura del bene comune e alla salvaguardia della salute pubblica esprimo la mia gratitudine per quanto hanno fatto e continuano a fare in questo lungo periodo di pandemia. Sono certo che continueranno a spendersi nell’esclusiva ricerca del bene di tutti. Grazie ai volontari che operano a favore dei poveri nelle parrocchie, nella Caritas e nelle diverse realtà associative che si prodigano per portare assistenza e sollievo a chi è nella prova. Il Signore vi benedica e vi sostenga. La nostra patrona S. Lucia ci faccia sperimentare, come in tanti momenti difficili della nostra storia, la sua intercessione. Su tutti invoco la benedizione di Dio, portatrice di luce e vita”.

Augusta. Container sporco e senz'acqua al porto: "Gli agenti costretti a lavorare così"

“Al porto di Augusta un container senza luce, acqua e in condizioni igienico sanitarie precarie per i poliziotti dell’Ufficio Immigrazione e, da domani, l’agente di servizio all’ingresso della Prefettura dovrà misurare la temperatura agli impiegati dell’ufficio di Governo”. Troppo per il segretario del SIULP provinciale. Tommaso Bellavia, che ha informato di quanto accade la segretaria generale della UST Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi.

“La situazione è sicuramente grave allo scalo portuale megarese – ha commentato la Carasi – In uno dei porti scelti per la quarantena e l’arrivo dei migranti le donne e gli uomini in divisa dovrebbero essere nelle condizioni di lavorare in totale e piena sicurezza. C’è già una evidente carenza dell’organico, il Ministero dovrebbe inviare più personale per questi uffici che sono ormai diventati frontiera. Non bastano quelli inviati per pattugliare davanti alle navi o i centri. Qui servono poliziotti che siano presenti stabilmente per facilitare e snellire le pratiche aperte per ogni arrivo e ogni sbarco.”

Il segretario provinciale del SIULP provinciale ha inviato una nota anche ai vertici nazionali dello stesso sindacato di polizia aderente alla Cisl.

“Da tempo siamo costretti a lavorare in situazione di grave disagio – ha scritto Bellavia nel testo inviato al segretario nazionale del SIULP, Felice Romano – I colleghi che operano al porto sono costretti a farlo all’interno di un container privo di luce, acqua e, quindi, in condizioni igieniche assai precarie. Abbiamo segnalato il malessere degli operatori al

Questore e alla Prefettura ma, ad oggi, non abbiamo avuto alcuna risposta.”

L'appello viene adesso rinnovato anche dal segretario generale della Cisl siracusana che chiede iniziative per assicurare la dignità lavorativa alle donne e agli uomini che si alternano ad Augusta.

“Siamo consapevoli del momento di grande emergenza che stiamo vivendo – aggiunge la Carasi – ma come sindacato non possiamo che raccogliere l'appello delle poliziotte e dei poliziotti che assicurano un servizio importante per tutti i cittadini.”

In ultimo l'ennesimo provvedimento che, ha aggiunto Tommaso Bellavia, rischia di mortificare oltremodo i poliziotti e, a suo dire, metterne a repentaglio la stessa sicurezza.

“Da questa mattina, il piantone di guardia all'ingresso della Prefettura – ha scritto il segretario del SIULP siracusano – sarà dotato di termo-scanner per misurare la temperatura dei dipendenti del Palazzo di Governo. Una incombenza che non può ricadere su chi deve garantire la sicurezza di una istituzione. Si trovino alternative.”

Siracusa. Bus Ast, torna in funzione capolinea via Rubino. Interurbani, sosta in corso Umberto

Gli autobus extraurbani dell'Ast effettueranno una fermata su corso Umberto, a Siracusa, immediatamente dopo il ponte Umbertino, per intercettare gli utenti di Ortigia. La novità è stata annunciata dall'assessore alla Mobilità, Maura Fontana. La proposta, avanzata in uno dei tanti incontri, ha trovato il

favore dei dirigenti locali dell'azienda che hanno chiesto qualche giorno di tempo per metterla a regime.

I mezzi, dopo la partenza, percorreranno via Malta, poi svolteranno a sinistra su riva della Darsena e si fermeranno alla prima fermata che incontreranno su corso Umberto. Finora, per prendere un bus extraurbano, i residenti di Ortigia e della immediate vicinanze dovevano recarsi fino al capolinea. Intanto, con la riapertura al traffico di via Francesco Crispi, interessata da un esteso intervento di riqualificazione, i terminal degli autobus tornano nella vecchia sede, cioè in via Rubino e nel tratto parallelo di corso Umberto. Il settore Mobilità e trasporti ha emesso oggi un'ordinanza che entrerà in vigore domani.

VIDEO. Le incredibili immagini dell'incidente all'incrocio tra via Svezia e via Svizzera

Una telecamera di videosorveglianza ha ripreso l'incidente avvenuto sabato mattina all'incrocio tra le vie Svezia e Svizzera, alle spalle di Santa Panagia, a Siracusa. Violento l'impatto, che ha causato anche il capottamento di una delle auto coinvolte. Immagini spaventose per istanti di puro terrore per gli sfortunati protagonisti. Fortunatamente lievi le conseguenze, specie alla luce di quanto accaduto.

Il filmato sottolinea una volta di più l'importanza di osservare una guida prudente, prestando sempre attenzione ai segnali stradali ed alle precedenza, moderando la velocità agli incroci.

Shopping experience: il Parco Commerciale Belvedere lancia il concorso covid-free

Le settimane che stiamo vivendo portano con sé una serie di cambiamenti. Anche la shopping experience muta, a seguito dell'attuale emergenza sanitaria. Emergenza che ha profondamente marchiato il 2020 anche dal punto di vista economico-sociale.

Il Parco Commerciale Belvedere, ad esempio, ha prima studiato un nuovo rapporto con il territorio con una serie di aiuti economici (mettendo in palio tantissimi buoni sconto tramite un concorso a premi immediato e accessibile direttamente dallo smartphone del cliente). E adesso, cavalcando l'onda della tempestosa "incertezza" che ha travolto tutti i settori, sta effettuando contemporaneamente quattro lanci rivoluzionari, green e digitali: la prima digital mascotte, il primo videogioco ufficiale di un Centro Commerciale, il concorso a premi covid-free "Nuota e Vinci con Belfino" e il nuovo logo ufficiale del Parco Commerciale.

Il protagonista della avventura gaming fantasy è la mascotte del Parco Commerciale Belvedere, ovvero un simpatico delfino di nome Belfino, frutto dell'idea creativa di una piccola studentessa che qualche anno fa vinse il contest proposto dal Centro Commerciale alle scuole del territorio siracusano.

In collaborazione con Alla Vigna Eventi, la mascotte ufficiale ha subito un particolare processo di rilancio, di modernizzazione grafica e di trasformazione digitale, divenendo la prima digital mascotte dinamica all'interno del settore dei Centri Commerciali. Grazie alla grafica 3D, ai simulatori dinamici e all'animazione fisica in CGI, il

risultato finale sorprende positivamente tutti i clienti-giocatori in termini di realismo e somiglianza.

La missione del nostro simpatico Belfino è quella di nuotare nello splendido mare siracusano ripulendolo dai rifiuti, cercando di arrivare sano e salvo alla destinazione finale, ovvero la sua amata casa: il Parco Commerciale Belvedere, un happy-ending pensato soprattutto per stimolare il drive to store ai clienti che si cimentano nel gioco.

L'arduo compito del giocatore è quello di scegliere, istante dopo istante, la giusta corsia in cui far nuotare Belfino, cercando di evitare tutti gli ostacoli, di sfruttare al massimo tutte le power-up sparse lungo la traversata e di raccogliere quanti più punti possibili. La mission avventurosa ed ecosostenibile del Belfino evidenzia uno dei valori, il rispetto ambientale appunto, che Il Parco Commerciale Belvedere vuole promuovere ancora una volta con le sue attività di marketing, seguendo come sempre i core values e la storica Corporate Social Responsibility di Multi Italy srl, Società di Gestione del Centro Commerciale.

Il gioco Super Belfino Game è scalabile ed adattabile a qualsiasi tipo di schermo ed è compatibile con qualsiasi tipo di browser, smartphone, tablet e sistema operativo.

Da lunedì 16 novembre e fino al 13 dicembre, il Parco Belvedere ha poi indetto un concorso a premi di 4 settimane, denominato Nuota e Vinci con Belfino.

Gli utenti partecipanti entrano in una classifica settimanale in base al punteggio accumulato nelle varie partite effettuate nel corso della stessa settimana. Ogni settimana vengono premiati i primi trenta classificati della relativa classifica settimanale.

In palio tantissimi buoni acquisti da 100€, 70€, 40€ e da 20€ da spendere in tutti i negozi aderenti all'iniziativa all'interno della galleria del Parco Commerciale Belvedere.

Tutte le attività sopra descritte veicolano inoltre il nuovo logo del Parco Commerciale Belvedere. Un logo assolutamente moderno, ridisegnato per evidenziare l'immagine che il Centro Commerciale negli anni ha dato di sé, quella legata ad una

scelta di shopping intelligente. Del resto il Parco Commerciale Belvedere, con i suoi ampi parcheggi, una confortevole mall e un merchandising mix completo, da 17 anni è il punto di riferimento indiscutibile per lo shopping e il tempo libero per gli abitanti del territorio limitrofo.

comunicazione redazionale

Siracusa. "Ortigia nell'olimpico della pallanuoto mondiale, festeggeremo presto": i complimenti del sindaco alla squadra

“Un traguardo storico che proietta l’Ortigia nell’olimpico della pallanuoto mondiale. Grazie ai ragazzi, molti dei quali nati e cresciuti qui, per l’emozione che ci hanno fatto vivere”: lo dichiara il sindaco Francesco Italia che già ieri, con un post sul suo profilo FB, si era complimentato con i biancoverdi per il traguardo più importante raggiunto dall’Ortigia nella sua storia sportiva.

Aggiunge il Sindaco: “La città renderà merito a questi atleti che hanno creduto fino all’ultimo in un risultato sportivo costruito partita dopo partita. Quella di ieri, risolta a soli 40 secondi dalla fine, dimostra quanta testa e quanto cuore gli atleti hanno messo in ogni gara per raggiungere un traguardo storico che consegna a Siracusa l’accesso ai “gironi d’elite” di Champions League. Non appena le condizioni lo consentiranno, riceveremo ufficialmente l’Ortigia a Palazzo

Vermexio per festeggiare insieme questo successo”.

Per l'assessore alla Sport, Andrea Buccheri “Con questa vittoria l'Ortigia di pallanuoto entra di diritto nel gotha europeo della pallanuoto. Essere tra le migliori 12 è motivo di orgoglio per la città che, purtroppo, non ha potuto assistere alle gesta dei nostri campioni. Complimenti agli atleti che in questi giorni hanno riscritto la storia della pallanuoto siracusana”.

Siracusa. Corsie ciclabili, è amore-odio: chi le usa, chi le sfrutta, chi le danneggia...

Le corsie ciclabili di emergenza non sono certo nate sotto una buona stella a Siracusa. Mille polemiche e poca voglia di prendere le misure alla novità. E così, dopo l'episodio della settimana scorsa in via Unità d'Italia, nuovo episodio di danneggiamento alle protezioni leggere della sezione esterna. In via Madre Teresa di Calcutta diversi defleco sono volati via. Forse asportati, molto più probabilmente “saltati” a causa dell'impatto con un'auto o una moto.

Dagli uffici della Mobilità e Trasporti è partito il chiaro input di ripristinare le condizioni di sicurezza. Sfianca, però, la lotta costante con i vandali o con i riottosi che non rispettano norme comuni. Spesso, infatti, le corsie ciclabili di emergenza diventano una comoda “preferenziale” per moto e scooter se non addirittura un'area di sosta aggiuntiva agli stalli esistenti.

Incoraggiante, invece, la presenza – domenica – di diverse famiglie in bici, per una passeggiata in città lungo quei

chilometri esistenti di corsie ciclabili di emergenza.